

Spazi di Innovazione Sociale - NA4.4.8.2.a - PN METRO Plus e Città medie Sud 2021-2027- FSE Plus - CUP: B61J23002510006"

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE NELLE 10 MUNICIPALITÀ DEL COMUNE DI NAPOLI

Rivolto ad Enti del Terzo Settore e Gruppi Informali di cittadini

Indice

ARTICOLO 1. CONTESTO E FINALITÀ	3
ARTICOLO 2. OBIETTIVI E FASI DELL'AZIONE	4
ARTICOLO 3. SOGGETTI AMMISSIBILI ALLA FASE 1	6
ARTICOLO 4. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	8
ARTICOLO 5. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI CANDIDABILI ALLA FASE 1	11
ARTICOLO 6. CONTENUTI, FINALITÀ E ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO ALLO SVILUPPO PROGETTUALE.....	13
ARTICOLO 7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	14
ARTICOLO 8. MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	18
ARTICOLO 9. VERIFICA DI REGOLARITÀ FORMALE E CAUSE DI ESCLUSIONE.....	21
ARTICOLO 10. OBBLIGHI DEI PARTECIPANTI	22
ARTICOLO 11. SOGGETTI AMMESSI ALLA FASE 2	23
ARTICOLO 12. CONTENUTI, FINALITÀ E ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI	24
ARTICOLO 13. CARATTERISTICHE GENERALI PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO	25
ARTICOLO 14. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI	28
ARTICOLO 15. REVOCA DEL SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO.....	29
ARTICOLO 16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	31
ARTICOLO 17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI	31
ARTICOLO 18. DIRITTO DI ACCESSO DOCUMENTALE, CIVICO E GENERALIZZATO	32
ARTICOLO 19. RINVIO E FORO COMPETENTE.....	34
ELENCO DEGLI ALLEGATI.....	35

Articolo 1.

Contesto e finalità

1. L'intervento NA4.4.8.2.a "Spazi di Innovazione Sociale", previsto nell'ambito del Programma Nazionale "METRO PLUS e CITTA' MEDIE SUD 2021 – 2027" FESR/FSE PLUS, intende potenziare i servizi integrati di prossimità e animazione territoriale presenti nei territori delle 10 Municipalità del Comune di Napoli.
2. L'intervento si colloca nel solco della precedente esperienza della programmazione PON 2014-2020, ampliando l'ambito territoriale a tutte le Municipalità cittadine.
3. Per "Spazi di Innovazione Sociale"¹ si intendono sia procedure ed azioni sociali fortemente partecipate, sia iniziative in grado di favorire la rigenerazione urbana e lo sviluppo del capitale sociale territoriale, riferite in particolare agli ambiti Lavoro – Sviluppo – Welfare.
4. Gli Spazi di Innovazione Sociale hanno come target prioritario i cittadini a rischio di marginalità sociale, al fine di favorire iniziative, interventi, azioni, sperimentazioni per la migliore inclusione nel mercato del lavoro.
5. L'attivazione degli Spazi facilita l'avvicinamento di cittadini e imprese territoriali alla Pubblica Amministrazione e al tessuto connettivo del Terzo Settore locale, favorendo il senso di appartenenza alla comunità. Attraverso questa modalità, cittadini e imprese generano a loro volta un percorso virtuoso di riqualificazione e miglioramento dell'economia sociale locale (riduzione dei gap di competenza, creazione di nuove imprese sociali, valorizzazione di percorsi di animazione territoriale, coaching su percorsi di contrasto all'illegalità e alla micro criminalità diffusa, ecc.).
6. In tale prospettiva, lo Spazio di Innovazione Sociale si configura come un dispositivo pienamente in linea con le strategie europee in materia di innovazione sociale, che

¹ Una definizione di innovazione sociale largamente utilizzata è la seguente: «definiamo innovazioni sociali nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che soddisfano dei bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni. In altre parole, innovazioni che sono buone per la società e che accrescono le possibilità di azione per la società stessa» (Murray, Caulier-Grice, Mulgan, The Open Book of Social Innovation, 2010).

promuovono modelli partecipativi, inclusivi e sostenibili per affrontare le sfide complesse dei contesti urbani. L'iniziativa risponde agli indirizzi del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali, favorendo l'empowerment delle comunità locali e la creazione di nuove forme di welfare comunitario. Inoltre, si inserisce negli obiettivi del Green Deal, promuovendo la rigenerazione sociale e ambientale dei territori attraverso approcci creativi, collaborativi e a impatto sociale. L'orientamento verso un'economia sociale co-gestita e radicata nei territori richiama i principi dell'Agenda Urbana dell'UE, in particolare quelli legati all'inclusione dei gruppi vulnerabili, all'uso partecipativo degli spazi pubblici e allo sviluppo locale integrato. L'azione contribuisce anche alla transizione giusta e alla coesione territoriale, così come richiesto dal Quadro Strategico del Comune 2021–2027, rafforzando la capacità delle città di generare innovazione centrata sulle persone e sulle reti sociali.

Articolo 2.

Obiettivi e fasi dell'azione

1. L'obiettivo specifico dell'intervento **NA4.4.8.2.a "Spazi di Innovazione Sociale"** riguarda il perseguimento di effetti di inclusione e coesione sociale al fine di promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità in particolare dei gruppi svantaggiati.
2. L'intervento prevede una serie di attività che mirano a:
 - a) generare impatti positivi sul proprio ambito di intervento in termini di inclusione attiva di soggetti svantaggiati;
 - b) sviluppare modelli innovativi di integrazione di policy, che possano costituire un riferimento per impostare strategie efficaci di intervento pubbliche e rappresentare buone pratiche trasferibili anche in altre zone della Città metropolitana;
 - c) rigenerare e restituire ai territori individuati spazi importanti per un uso critico e consapevole da parte di associazioni, cittadini e microimprese.

3. Pertanto, l'Amministrazione attiverà percorsi di formazione ed orientamento, accompagnamento, tutoraggio e coaching allo sviluppo imprenditoriale di progetti di Innovazione Sociale; successivamente, procederà ad erogare, contributi economici volti alla concreta realizzazione e sostenibilità dei progetti di Innovazione Sociale da parte di operatori del Terzo Settore (ETS) e Gruppi Informali di cittadini.
4. I soggetti ammissibili all'intervento NA4.4.8.2.a, così come previsto dalla relativa scheda progettuale, sono:

- a) Enti del Terzo Settore (ETS);
- b) Gruppi Informali di cittadini (GI) che si strutturino, qualora abbiano ottenuto il contributo, in uno degli Enti del Terzo Settore.

5. L'azione sarà articolata in due fasi, ciascuna preceduta da una procedura selettiva:

Fase 1. Sviluppo delle idee progettuali, che prevederà:

- il **servizio di accompagnamento allo sviluppo progettuale**, finalizzato alla definizione, alla ridefinizione e migliore strutturazione delle idee progettuali nell'ottica di candidatura al contributo;

Fase 2. Accesso ai contributi e realizzazione dei progetti, che prevederà:

- **contributi a fondo perduto destinati alla realizzazione di progetti di innovazione sociale**, per un importo compreso tra 30.000 e 50.000 euro per i Gruppi Informali di cittadini e tra 50.000 e 140.000 euro per gli Enti del Terzo Settore già costituiti. Per poter accedere al contributo a fondo perduto è necessario aver usufruito del servizio di accompagnamento allo sviluppo progettuale;
- **l'accompagnamento alla realizzazione dei progetti ammessi al contributo**, tramite attività di affiancamento individuale o di gruppo durante la fase di avvio, ivi compreso il **supporto alla rendicontazione delle spese**;
- il **tutoraggio per i progetti non ammessi al contributo**, per il miglioramento dell'impianto progettuale e per il supporto all'eventuale ricerca di altre fonti di finanziamento.

6. Il presente Avviso definisce le condizioni e le modalità per la presentazione dei progetti e per l'accesso alle attività previste dalla **Fase 1** e rappresenta le principali caratteristiche

della **Fase 2**. Le modalità di accesso alla fase 2 e le relative informazioni di dettaglio saranno definite in un successivo Avviso.



7. Per le finalità di cui al presente Avviso sono messe a disposizione cinque sedi dal raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) che si è aggiudicato il bando pubblicato dal Comune per la prestazione dei servizi di cui al comma 6.

8. Le sedi messe a disposizione dall'aggiudicatario sono:

- Via Riviera di Chiaia, 276
- Piazza Giovanni Bovio, 22
- Via Roma verso Scampia, 110
- Via Vicinale Santa Maria del Pianto, 1
- Polifunzionale di Soccavo, Via Adriano, Snc

Articolo 3.

Soggetti ammissibili alla Fase 1

1. Il presente Avviso è destinato a:

- a) **Enti del Terzo Settore (ETS)** già costituiti alla data di pubblicazione dell'Avviso stesso, come indicato ai commi 2, 3, 4 e 5 del presente articolo.

b) **Gruppi Informali di cittadini (GI)** che si strutturino, qualora abbiano ottenuto il contributo, in un Ente del Terzo Settore (ETS). I GI sono definiti all'art. 4 del presente Avviso.

2. Per **Enti del Terzo settore (ETS)** si intendono quelli elencati all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017:

- a) le organizzazioni di volontariato;
- b) le associazioni di promozione sociale;
- c) gli enti filantropici;
- d) le imprese sociali, incluse le cooperative sociali;
- e) le reti associative;
- f) le società di mutuo soccorso;
- g) le associazioni, riconosciute o non riconosciute;
- h) le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore;
- i) gli enti religiosi civilmente riconosciuti, limitatamente allo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, a condizione che per tali attività essi adottino un regolamento, in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata che, ove non diversamente previsto ed in ogni caso nel rispetto della struttura e della finalità di tali enti, recepisca le norme del Codice del Terzo settore e sia depositato nel Registro unico nazionale del Terzo settore. Per lo svolgimento di tali attività deve essere costituito un patrimonio destinato e devono essere tenute separatamente le scritture contabili di cui all'articolo 13 del menzionato decreto.

3. È ammesso anche il partenariato, quale forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti: nel caso di progetti svolti in partenariato tra più soggetti, questi devono aggregarsi in associazioni temporanee di imprese o di scopo (ATI/ATS), o in altre forme

contrattuali in uso nello Stato italiano. In tal caso, tutti i soggetti aggregati devono rispettare le caratteristiche di Ente del Terzo Settore, come sopra specificato.

4. Ciascun ente è ammesso a partecipare a un solo progetto in qualità di capofila o di partner, pena l'esclusione dalla procedura dei diversi raggruppamenti.
5. Nel caso di candidature presentate in forma aggregata, al momento della presentazione della domanda per l'accesso al servizio di accompagnamento allo sviluppo progettuale occorre allegare apposita dichiarazione, in carta semplice intestata resa da ciascun soggetto o in forma congiunta, di impegno a formalizzare la costituzione della Associazione temporanea entro trenta giorni dalla data di eventuale ammissione al contributo di cui all'art. 12. Tale dichiarazione deve anche indicare quale soggetto sarà il mandatario. L'accordo contrattuale fra i partner deve in particolare prevedere le modalità di prosecuzione delle attività progettuali qualora la partnership subisca delle variazioni, purché queste siano in linea con quanto previsto dall'avviso e autorizzate dall'amministrazione comunale.
6. Per **Gruppi Informali di cittadini (GI)** si intendono gruppi composti da almeno 2 persone, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 del presente avviso.
7. Ciascun soggetto del GI è ammesso a partecipare a un solo progetto, pena l'esclusione della procedura.

Articolo 4.

Requisiti di ammissibilità

1. Il soggetto proponente, a seconda della fattispecie di competenza, deve dimostrare il possesso dei requisiti di seguito riportati.

ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS)	GRUPPI INFORMALI DI CITTADINI
Con riferimento agli Enti del Terzo Settore , alla data di presentazione della domanda il soggetto proponente, in forma singola o aggregata nel caso di costituenda	Per Gruppi Informali si intendono gruppi composti da almeno 2 persone, in possesso dei seguenti requisiti:

<p>ATI/ATS, deve dimostrare il possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> capacità amministrativa, intesa come possesso delle abilitazioni amministrative richieste per svolgere le attività: <ul style="list-style-type: none"> iscrizione al RUNTS; se imprese, essere costituite in forma societaria (incluse le società cooperative) ed essere iscritte nel Registro delle imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente; capacità tecnico-operativa: il proprio Statuto persegue finalità coerenti con quelle della presente azione del PN Metro Plus e Città Medie del Sud 2021-2027; capacità finanziaria: aver approvato il bilancio consuntivo/rendiconto finanziario relativo all'ultimo esercizio o, nel caso di soggetti costituiti da meno di 12 mesi e che non abbiano ancora approvato il rendiconto, la contabilizzazione delle entrate e delle uscite dalla costituzione alla presentazione della domanda di accompagnamento; <p>Inoltre, alla data di presentazione dell'istanza di partecipazione, è necessario il possesso anche dei seguenti requisiti</p> <ul style="list-style-type: none"> non aver subito sanzioni definitivamente accertate che comportino l'esclusione da 	<ul style="list-style-type: none"> aver compiuto il diciottesimo anno di età; essere cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Unione Europea regolarmente residenti in Italia oppure, se cittadini di uno Stato non facente parte dell'Unione Europea, essere in possesso di permesso di soggiorno in corso di validità; non aver subito sanzioni definitivamente accertate che comportino l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi; non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, per uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1, del D.Lgs. 36/2023; insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, ai sensi della normativa vigente, nonché l'insussistenza delle condizioni di cui all'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (c.d. divieto di pantouflage). <p>La mancanza di uno dei requisiti richiesti costituisce irregolarità essenziale non sanabile, e comporta la non ammissibilità della domanda.</p> <p>I richiedenti devono altresì essere in regola con il pagamento dei tributi comunali.</p>
--	---

<p>agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;</p> <ul style="list-style-type: none"> • insussistenza delle cause di esclusione di cui agli Articoli 94-98 del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti pubblici); • insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, ai sensi della normativa vigente, nonché l'insussistenza delle condizioni di cui all'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (c.d. divieto di pantouflage). <p>Il mancato possesso di uno dei requisiti richiesti costituisce irregolarità essenziale non sanabile, e comporta la non ammissibilità della domanda. Nel caso di partenariato, i requisiti di ammissibilità soggettivi devono essere posseduti da tutti i partner.</p> <p>I richiedenti devono altresì essere in regola con il pagamento dei tributi comunali.</p> <p>Il soggetto proponente è tenuto a rilasciare una Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio concernente il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità, conformemente alla modulistica allegata al presente Avviso (Allegato 3a). Nel caso in cui il soggetto proponente sia un'aggregazione di differenti enti, tutti i partner della costituenda ATI/ATS sono tenuti a rilasciare una Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio concernente il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità.</p>	<p>I requisiti soggettivi sopra riportati devono essere posseduti da tutti i componenti del gruppo informale alla data di presentazione della domanda di partecipazione e fino alla conclusione delle attività. A pena di esclusione di tutte le domande che coinvolgono la persona e/o il gruppo informale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ciascuna persona può essere componente di un solo gruppo informale; • ciascun gruppo informale può presentare una sola domanda; • nessun componente, alla data di pubblicazione del presente Avviso, può avere in corso rapporto di lavoro o di parentela entro il terzo grado con un rappresentante di un Ente del Terzo Settore che candidi una proposta nell'altra Linea dell'Avviso. <p>Il soggetto proponente è tenuto a rilasciare una Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio (Allegato 3b) concernente il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità, conformemente alla modulistica allegata al presente Avviso.</p>
--	--

2. Il soggetto proponente è responsabile delle dichiarazioni rese in sede di presentazione della domanda, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Al fine di prevenire e contrastare il rischio di dichiarazioni false o mendaci, l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, controlli sulla veridicità delle informazioni fornite, ai sensi dell'articolo 71 del medesimo decreto.
3. Si rimanda al successivo articolo 10 "Obblighi dei partecipanti", che riepiloga le primarie informazioni pertinenti l'attuazione delle operazioni e le condizioni da possedere obbligatoriamente per il sostegno, relative alle operazioni cofinanziate dal PN Metro Plus e Città Medie del Sud 2021- 2027.
4. Le sedi operative nelle quali si svolgeranno le attività oggetto delle idee progettuali dovranno essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente.

Articolo 5.

Caratteristiche dei progetti candidabili alla Fase 1

1. Le idee progettuali candidate al presente Avviso dovranno:
 - a) prevedere attività localizzate in uno dei territori delle 10 Municipalità;
 - b) mostrare una significativa rispondenza ai bisogni e alle domande emergenti, ed essere rivolti a specifici target di popolazione presenti in quei territori;
 - c) riguardare nuovi servizi o attività in grado di produrre un impatto positivo in termini sociali, economici, ambientali, e di contribuire alla rigenerazione dei territori con attenzione ai seguenti temi:
 - *l'inclusione e la coesione sociale*: attività di cura e promozione dell'autonomia e del protagonismo della persona e della comunità; attività di aggregazione sociale; servizi di prossimità; housing sociale; spazi laboratoriali e di socializzazione per giovani e scuole; ristorazione sociale; creazione di reti territoriali a sostegno delle fasce deboli; spazi e strutture

ricreative per famiglie in difficoltà; promozione della multiculturalità e delle differenze di genere;

- *lo sviluppo dell'imprenditorialità civica*: attività commerciali e artigianali a impatto sociale; riattivazione di spazi dismessi, sottoutilizzati, parzialmente abbandonati in centri di produzione di servizi per e con la comunità; spazi laboratoriali; iniziative per l'inclusione lavorativa di fasce deboli;
- *la produzione creativa e culturale*: centri di produzione musicale, cinematografica e/o audiovisiva; attività laboratoriali e formative legate al mondo dell'arte e della cultura; animazione territoriale a tema artistico/culturale;
- *la sostenibilità e la tutela dell'ambiente*: attività a favore della promozione dell'economia circolare, della transizione energetica; iniziative a favore della resilienza urbana; iniziative di ecologia urbana; attività di contrasto allo spreco alimentare;
- *l'educazione*: contrasto all'abbandono scolastico; asili nido;
- *lo sport*: attività di diffusione di pratiche sportive all'aperto, a favore dell'invecchiamento attivo, e come modello educativo e di reinserimento sociale;

2. Le Idee progettuali dovranno, in sintesi, essere:

- a) sperimentali: rispondono direttamente o indirettamente a bisogni sociali non ancora soddisfatti nel contesto di riferimento per le quali non vi sono soluzioni già messe in pratica;
- b) innovative: utilizzano nuovi approcci, modalità organizzative o modelli gestionali;
- c) utili: in grado di generare un impatto positivo per la comunità locale o per una specifica tipologia di destinatari;
- d) economicamente sostenibili e in grado di generare rilevanti impatti sociali nel medio-lungo periodo;
- e) incrementalì: prefigurano soluzioni che evolvono e crescono nel tempo.

3. Non saranno finanziati progetti che costituiscano la prosecuzione di iniziative già in corso o già sperimentate, né interventi volti esclusivamente ad accelerarne l'attuazione o a rafforzarne la struttura. Lo stesso soggetto può invece presentare un nuovo progetto completamente diverso da quello già presentato nel precedente avviso.

Le idee progettuali dovranno essere formalizzate compilando l'allegato 2: "Scheda idea progettuali"; in cui saranno descritte le caratteristiche sia del progetto che del soggetto proponente.

Articolo 6.

Contenuti, finalità e articolazione del percorso di accompagnamento allo sviluppo progettuale

1. Sono ammessi alla Fase 1 gli Enti del Terzo Settore, sia in forma singola che associata, e i Gruppi Informali di cittadini che, in risposta al presente Avviso, avranno presentato le idee progettuali classificate tra le **prime 60 posizioni**² della graduatoria definitiva di cui all'articolo 8, comma 3 del presente Avviso.
2. Per tali ETS e GI è previsto un servizio di accompagnamento allo sviluppo progettuale, orientato:
 - a) a rafforzare le competenze dei partecipanti in materia di innovazione sociale, digitale e normativa di settore;
 - b) allo sviluppo di un progetto di innovazione sociale, attraverso:
 - l'identificazione e definizione del valore che la proposta progettuale offre ai destinatari del servizio (Proposta di Valore);
 - l'analisi del mercato;
 - la definizione del piano di marketing;

² Le idee progettuali ammesse alla Fase 1 e presentate da ETS in forma singola e associata e da GI saranno in totale massimo 60.

- la predisposizione di un piano che garantisca un'adeguata sostenibilità economico-finanziaria;
 - la definizione del modello gestionale e di valutazione delle performance;
 - la costruzione di metriche per la misurazione dell'impatto sociale.
- c) a favorire la creazione di collaborazioni territoriali per sviluppare progetti sostenibili e replicabili;
- d) al supporto alla predisposizione della documentazione necessaria per partecipare all'Avviso Fase 2.
3. Il percorso di accompagnamento allo sviluppo progettuale avrà una durata complessiva di 60 ore per ciascuna delle 60 idee progettuali selezionate, indicativamente distribuite nell'arco di 4 mesi e sarà svolto in modalità in presenza e/o a distanza.
4. In rappresentanza di ciascuna idea selezionata a valle dell'espletamento del presente avviso, parteciperà al percorso di accompagnamento un gruppo formato da massimo tre componenti, che parteciperanno anche a rotazione, ma garantendo comunque la presenza costante di una stessa persona, che avrà la funzione di referente del gruppo.
5. Il percorso si riterrà completato a condizione che i partecipanti abbiano frequentato almeno l'80% delle ore previste. Il completamento del percorso da parte del gruppo è condizione necessaria per poter presentare la candidatura alla Fase 2.

Articolo 7.

Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande, redatte esclusivamente in conformità all'allegato 1, dovranno pervenire, insieme ai restanti allegati richiesti, **a partire dalle ore 09:00 del 27 novembre 2025 ed entro e non oltre le ore 12:00 del 27 gennaio 2026.**
2. Le domande di partecipazione, complete dei relativi allegati, dovranno essere inviate esclusivamente tramite la piattaforma messa a disposizione dal Comune di Napoli e disponibile al seguente indirizzo: <https://spaziinnovazionesociale.comune.napoli.it>

3. Potranno procedere alla registrazione sulla piattaforma, mediante proprio SPID/CIE:

- In caso di ETS in forma singola, il legale rappresentante dell'ETS;
- In caso di ATI/ ATS, il legale rappresentante del soggetto capofila;
- In caso di Gruppo Informale, l'unico referente del GI.

In fase di accesso, sarà necessario fornire tutte le informazioni richieste, funzionali alla corretta gestione della domanda.

4. Attraverso la piattaforma sarà possibile caricare la domanda di partecipazione, completa della documentazione prevista.

5. La data e l'orario del caricamento della domanda di partecipazione sono comprovate dall'attestazione della ricevuta di avvenuto caricamento che sarà generata al seguito dell'invio della domanda.

6. È esclusa qualsiasi altra modalità di presentazione dalla candidatura. Le domande ricevute con altre modalità oppure oltre la scadenza sopra riportata saranno considerate irricevibili.

7. Di seguito sono indicati gli allegati che devono essere caricati (in solo formato .pdf) ai fini di una corretta trasmissione della domanda:

ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS)	GRUPPI INFORMALI DI CITTADINI
<ul style="list-style-type: none"> domanda di accesso al servizio di accompagnamento allo sviluppo progettuale (Allegato 1), compilata e firmata digitalmente (formato PAdES) dal legale rappresentante dell'ETS proponente in forma singola o capofila della costituenda ATI/ATS. <p>Solo in caso di candidatura presentate da ETS in forma aggregata (ATI/ATS): <u>dichiarazione, di impegno a formalizzare la costituzione della Associazione temporanea, resa in</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> domanda di accesso al servizio di accompagnamento allo sviluppo progettuale (Allegato 1), compilata, sottoscritta o firmata digitalmente (formato PAdES) dal referente del Gruppo Informale. <p>Per ciascun componente del Gruppo Informale dovrà essere allegata copia leggibile fronte/retro della carta di identità in corso di validità o altro documento di riconoscimento, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 445/2000. Per i</p>

<p>forma congiunta e sottoscritta digitalmente (formato PAdES) da tutti i legali rappresentanti della costituenda ATI/ATS. Tale dichiarazione attesta l'impegno a formalizzare l'aggregazione entro 30 giorni dalla eventuale ammissione a contributo (art. 13 dell'Avviso).</p> <ul style="list-style-type: none"> • scheda idea progettuale (Allegato 2), compilata e firmata digitalmente (formato PAdES) dal legale rappresentante dell'ETS proponente in forma singola o capofila della costituenda ATI/ATS, corredata dai curriculum vitae (CV) delle professionalità impiegate, debitamente datati e sottoscritti. Tutti i CV dovranno essere uniti in un solo file distinto da quello dell'allegato 2; • dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità (Allegato 3a), compilata e firmata digitalmente (formato PAdES) dal legale rappresentante dell'ETS proponente in forma singola; in caso di ATI/ATS, dovrà essere allegata una dichiarazione per ciascun partner, firmata digitalmente dal rispettivo legale rappresentante. A ciascuna dichiarazione dovrà essere allegato l'Atto costitutivo e lo Statuto dell'ente in formato .pdf con un file distinto da quello dell'allegato 3a; 	<p>cittadini di un Paese non facente parte dell'Unione Europea, copia del permesso di soggiorno. (Trasmettere un unico file con tutti i documenti).</p> <ul style="list-style-type: none"> • scheda idea progettuale (Allegato 2), compilata, sottoscritta o firmata digitalmente (formato PAdES) dal referente del Gruppo Informale, corredata dai curriculum vitae (CV) delle professionalità impiegate, debitamente datati e sottoscritti. Tutti i CV dovranno essere uniti in un solo file distinto da quello dell'allegato 2; • dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità (Allegato 3b), compilata, sottoscritta o firmata digitalmente (formato PAdES) dal referente del Gruppo Informale. Dovrà essere allegata una dichiarazione per ciascun componente del Gruppo Informale; • informativa sulla privacy (Allegato 4), sottoscritta o firmata digitalmente (formato PAdES) congiuntamente dal referente del Gruppo Informale e da tutti i componenti del Gruppo; • dichiarazione sostitutiva sulla regolarità del pagamento dei tributi comunali "Programma 100" (Allegato 5) compilata, sottoscritta o firmata digitalmente (formato PAdES) dal referente del Gruppo Informale. Dovrà
---	--

<ul style="list-style-type: none"> • informativa sulla privacy (Allegato 4), firmata digitalmente (formato PAdES) dal legale rappresentante dell'ETS proponente in forma singola; in caso di ATI/ATS dovrà essere sottoscritta digitalmente (formato PAdES) un'unica informativa da tutti i legali rappresentanti; • dichiarazione sostitutiva sulla regolarità del pagamento dei tributi comunali "Programma 100" (Allegato 5), compilata e firmata digitalmente (formato PAdES) dal legale rappresentante dell'ETS proponente in forma singola; in caso di ATI/ATS, dovrà essere allegata una dichiarazione per ciascun partner, firmata digitalmente (in formato PAdES) dal rispettivo legale rappresentante; • patto di integrità (Allegato 6), firmato digitalmente (formato PAdES) dal legale rappresentante dell'ETS proponente in forma singola; in caso di ATI/ATS dovrà essere sottoscritto digitalmente (formato PAdES) un unico patto da tutti i legali rappresentanti; 	<p>essere allegata una dichiarazione per ciascun componente del Gruppo Informale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • patto di integrità (Allegato 6), sottoscritto o firmato digitalmente (formato PAdES) congiuntamente dal referente del Gruppo Informale e da tutti componenti del Gruppo;
---	---

8. Una volta trasmessa la domanda, sarà possibile richiedere di integrarla. Le richieste di integrazione dovranno essere inviate all'indirizzo supporto@nextnapoli.it entro e non oltre due giorni lavorativi dal termine per la presentazione delle istanze di cui al comma 1 del presente articolo.
9. A seguito della richiesta, la piattaforma verrà sbloccata per consentire l'integrazione della documentazione. Sarà possibile aggiungere nuovi allegati, ma non eliminare quelli già

caricati. Ogni nuovo documento inserito sostituirà integralmente il precedente. Per ciascuna tipologia di allegato sarà considerata esclusivamente l'ultima versione caricata.

10. A partire dalla data di pubblicazione del bando sarà attivato un servizio di supporto alla presentazione della domanda. A tal fine:
- saranno organizzati incontri operativi (Laboratori), finalizzati a illustrare in maniera dettagliata i contenuti e le modalità applicative del bando;
 - saranno attivati sportelli dedicati di supporto alla candidatura, che garantiranno assistenza personalizzata in modalità one-to-one;
 - sarà possibile trasmettere richieste di chiarimento, quesiti ricorrenti e segnalazioni inerenti al procedimento al seguente indirizzo e-mail: supporto@nextnapoli.it

Articolo 8.

Modalità e criteri di valutazione

1. La valutazione dei progetti sarà svolta da una Commissione nominata dal Comune di Napoli, che esaminerà le domande pervenute, assegnando un punteggio ai criteri definiti al comma 5 del presente articolo, al fine di valutare la qualità dell'idea progettuale e le caratteristiche del soggetto proponente. All'esito della valutazione sarà stilata una graduatoria provvisoria ad uso interno delle idee progettuali, ordinate per punteggio complessivo in ordine decrescente.
2. Nell'ordine definito dalla graduatoria provvisoria (ad uso interno), si provvederà alle verifiche di cui all'articolo 9 del presente Avviso per tutti i soggetti che abbiano raggiunto il punteggio di almeno 60 punti su 100.
3. A conclusione delle verifiche sarà approvata e pubblicata la graduatoria definitiva.
4. I punteggi saranno assegnati secondo i seguenti criteri:

CRITERI	ENTI DEL TERZO SETTORE	GRUPPI INFORMALI DI CITTADINI
	PUNTI (MAX 100)	PUNTI (MAX 100)
1. QUALITÀ DELL'IDEA PROGETTUALE	MAX 80 PUNTI	MAX 90 PUNTI
1a) Coerenza dell'idea progettuale con le finalità dell'Azione , così come individuate all'art. 2: generare impatti positivi sui territori di riferimento, sviluppare modelli innovativi, riattivare e restituire ai territori spazi abbandonati o parzialmente sottoutilizzati	max 25 punti	max 30 punti
1b) Innovatività dell'idea progettuale , in coerenza con la definizione di "Innovazione Sociale" fornita all'art. 1, intesa come capacità di approntare soluzioni sperimentali rispetto al contesto di riferimento (per contenuti, approccio metodologico, modello gestionale, modello organizzativo) e per la presenza di tecnologie digitali abilitanti	max 15 punti	Max 15 punti
1c) Impatto dell'idea progettuale , intesa come capacità di produrre effetti positivi dal punto di vista sociale, economico e/o ambientale, migliorando la qualità della vita delle comunità locali, con particolare riferimento ai soggetti più vulnerabili (considerato anche il numero previsto di fruitori del servizio/attività), e promuovendo il protagonismo della società civile che superi una logica di supporto puramente assistenzialistico	max 20 punti	max 20 punti
1d) Sostenibilità economica e finanziaria di medio periodo , intesa come capacità dell'idea proposta di durare nel tempo e sostenersi autonomamente (almeno 3 anni)	max 20 punti	max 25 punti

2. CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE	MAX 20 PUNTI	MAX 10 PUNTI
2a) Capacità tecnico-organizzativa: adeguatezza e completezza delle professionalità impiegate e delle relative competenze	max 20 punti	Max 10 punti

5. I punteggi corrispondenti ai singoli criteri saranno calcolati moltiplicando il valore massimo attribuibile ad ogni criterio per il valore corrispondente ai seguenti giudizi:

Livello di valutazione	Punteggio
Non valutabile	0,0
Insufficiente	0,2
Parzialmente adeguato	0,4
Adeguito	0,6
Buono	0,8
Eccellente	1,0

6. Non saranno in ogni caso ammessi al percorso di accompagnamento allo sviluppo progettuale le idee progettuali che abbiano ricevuto un punteggio complessivo inferiore alla soglia minima di 60/100 punti.
7. Nel caso di candidature collocate in graduatoria nella medesima posizione, sarà data priorità a chi riceverà il punteggio più alto in relazione ai criteri di valutazione secondo l'ordine da 1a) a 1d).
8. La graduatoria definitiva sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Napoli (www.comune.napoli.it) con valore di notifica a tutti gli interessati. Solo i soggetti la cui idea progettuale sia stata ammessa alla fase successiva riceveranno comunicazione, inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) fornito in sede di candidatura.
9. In ogni caso, il Comune di Napoli si riserva la facoltà di svolgere un colloquio finalizzato ad approfondire aspetti dell'idea progettuale, presentata da Gruppi Informali, che dovessero richiedere un chiarimento.

Articolo 9.

Verifica di regolarità formale e cause di esclusione

1. Le candidature di cui all'articolo 8, commi 1 e 2 del presente Avviso, saranno sottoposte a una verifica di regolarità formale, finalizzata ad accertare la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione e la sua completezza.
2. Le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile della stessa costituiscono irregolarità essenziali non sanabili.
3. I casi di irregolarità formali oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, e i casi di carenza di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanati attraverso la procedura di soccorso istruttorio: il Comune di Napoli assegnerà un termine, non superiore a sette giorni solari e consecutivi, affinché siano presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone i contenuti e i soggetti che le devono rendere. Il mancato adempimento entro il termine assegnato costituisce causa di esclusione dalla procedura di selezione prevista dal presente avviso.
4. Saranno comunque considerate irricevibili in quanto viziate da irregolarità non sanabili le proposte progettuali:
 - a) i cui soggetti siano privi delle condizioni previste dagli articoli 3 e 4 del presente Avviso;
 - b) prive di firma;
 - c) pervenute oltre il termine di scadenza;
 - d) pervenute con modalità di presentazione diverse da quelle indicate, compreso il mancato utilizzo della modulistica allegata al presente Avviso.
5. Il Comune di Napoli, al di fuori dei casi di irricevibilità di cui all'art. 9 potrà chiedere integrazioni documentali e chiarimenti qualora si rendessero necessari ai fini del completamento dell'istruttoria; la mancata risposta entro il termine stabilito

dall'Amministrazione comunale nella comunicazione di richiesta costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

6. Al fine della corretta compilazione dell'istanza di partecipazione e dei suoi allegati, si rammenta che il D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. "decreto Rilancio"), all'art. 264 comma 2 lett.a) ha novellato il D.P.R. 445/2000, inasprendo pene e sanzioni in caso di presentazione di dichiarazioni false e mendaci.

Articolo 10.

Obblighi dei partecipanti

1. I soggetti ammessi all'accompagnamento sono tenuti a firmare con il soggetto incaricato a svolgere l'attività di accompagnamento allo sviluppo progettuale un Patto di Collaborazione che definirà tempi, modalità di fruizione del servizio, tutela dati e regole di comportamento.
2. In particolare, il Patto di Collaborazione conterrà:
 - a) i nominativi delle persone che parteciperanno al percorso di sviluppo progettuale;
 - b) le regole di comportamento previste;
 - c) la soglia minima di frequenza, pari all'80% delle ore previste;
 - d) le informazioni richieste per gli adempimenti legati al monitoraggio e al controllo degli interventi co-finanziati dal PN Metro Plus e Città Medie del Sud 2021- 2027 e, in particolare, dal Fondo Sociale Europeo.

Articolo 11.

Soggetti ammessi alla Fase 2

1. Alla scadenza del periodo di accompagnamento allo sviluppo progettuale (Fase 1) il Comune di Napoli pubblicherà **gli Avvisi Pubblici per l'accesso alla Fase 2 – Assegnazione del contributo e accompagnamento alla realizzazione dei progetti (Avvisi Pubblici Fase 2)**.
2. Potranno presentare la candidatura per gli Avvisi Pubblici Fase 2 solo gli ETS (in forma singola o aggregata) e i GI che avranno completato il percorso di accompagnamento allo sviluppo progettuale (di cui all'articolo 6, comma 2 del presente Avviso) nel rispetto degli impegni assunti nel Patto di Collaborazione di cui all'articolo 10 del presente Avviso.
3. Al termine della procedura relativa agli Avvisi Pubblici Fase 2, saranno individuati i circa 30 soggetti ammessi alla medesima Fase³, i quali dovranno sottoscrivere una Convenzione con il Comune di Napoli, nella quale saranno definiti obblighi e impegni specifici.
4. I Gruppi informali che saranno ammessi alla Fase 2, per poter ricevere il contributo e i servizi di affiancamento personalizzato, dovranno costituire un nuovo soggetto giuridico qualificabile come Ente del Terzo Settore (ETS) ai sensi del D.Lgs. 117/2017, ed inoltre:
 - a. risultare costituito nelle forme e nei modi previsti dalla normativa vigente ed aver assolto gli adempimenti previsti relativamente all'Atto costitutivo, allo Statuto;
 - b. essere composto dalle persone che hanno sottoscritto la domanda di assegnazione del contributo, le quali devono risultare nell'Atto costitutivo e nel Libro soci, da attivare anche se non previsto dalla legge.

³ Fino ad esaurimento delle risorse a disposizione, di cui al successivo art. 13

Articolo 12.

Contenuti, finalità e articolazione del percorso di accompagnamento alla realizzazione dei progetti

I servizi di accompagnamento personalizzato si distinguono in due tipologie:

- a) I progetti ammessi a contributo riceveranno un servizio di accompagnamento alla fase di *start up* orientato a:
 - supportare l'avvio operativo del progetto, e quindi formalizzare un Piano Esecutivo di Progetto (PEP) che definisce nel dettaglio, in coerenza con il progetto sviluppato nell'ambito della Fase 1, le attività, i tempi, gli output e gli impatti attesi dal progetto;
 - monitorare l'efficacia e l'efficienza dell'attività nella fase di implementazione;
 - supportare l'attività di valutazione dell'impatto sociale del progetto;
 - ridefinire, se necessario, la strategia di intervento con introduzione di misure correttive previa approvazione dell'Amministrazione comunale;
 - fornire assistenza nella fase di rendicontazione delle spese sostenute.
- b) I progetti non ammessi a contributo riceveranno un servizio di accompagnamento finalizzato alla ridefinizione dell'impianto progettuale per facilitare l'operatività a breve termine del progetto e all'attivazione del progetto attraverso attività di supporto per la ricerca fondi.

Articolo 13.

Caratteristiche generali per l'accesso al contributo

1. All'esito della valutazione prevista dall'ulteriore avviso di cui all'art. 11 comma 2 è previsto un sostegno finanziario alle proposte selezionate, attraverso l'erogazione di un contributo a fondo perduto.
1. Le risorse a disposizione sono pari complessivamente a 3.000.000 euro.
2. Il contributo a fondo perduto richiesto per ciascun progetto non potrà essere:
 - a) inferiore a € 50.000 né superiore a € 140.000 per gli Enti del Terzo Settore già costituiti;
 - b) inferiore a € 30.000 né superiore a € 50.000 per i Gruppi Informali di cittadini che si dovranno costituire in ETS.
3. Il destinatario dovrà garantire un cofinanziamento minimo:
 - a) del 10% dell'investimento complessivo ammissibile per gli Enti del Terzo Settore già costituiti
 - b) del 10% dell'investimento complessivo ammissibile per i Gruppi Informali di cittadini che si dovranno costituire in ETS.
4. I contributi sono erogati ai sensi del regime "de minimis" di cui al Regolamento (UE) 2023/2831. Gli aiuti a una impresa (intesa come "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, par. 2 del Regolamento (UE) 2023/2831) possono essere concessi entro un massimale di € 300.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari per gli Enti del Terzo Settore già costituiti e per i Gruppi Informali di cittadini che si dovranno costituire in ETS.
5. Il contributo sarà erogato in quattro tranches a rimborso della spesa sostenuta, pagata e documentata come di seguito indicato:
 - a) una prima tranche pari al 25% del contributo al raggiungimento minimo del 25% della spesa complessiva ritenuta ammissibile comprensiva del cofinanziamento, debitamente documentata e quietanzata, unitamente alla relazione sulle attività svolte;

- b) una seconda tranche del 25% del contributo al raggiungimento minimo del 50% della spesa complessiva ritenuta ammissibile comprensiva del cofinanziamento, debitamente documentata e quietanzata, unitamente alla relazione sulle attività svolte;
 - c) una terza tranche del 25% del contributo al raggiungimento minimo del 75% della spesa complessiva ritenuta ammissibile comprensiva del cofinanziamento, debitamente documentata e quietanzata, unitamente alla relazione sulle attività svolte;
 - d) un'ultima tranche del 25% di contributo, a saldo, al raggiungimento del 100% della spesa complessiva ritenuta ammissibile comprensiva del cofinanziamento, a seguito dell'avvenuta rendicontazione finale delle spese sostenute e alla presentazione e validazione di una dettagliata relazione delle attività, e comunque entro 30 giorni dalla chiusura del progetto.
6. La richiesta di erogazione del contributo dovrà essere accompagnata da tutta la documentazione giustificativa delle spese sostenute e quietanzate nel periodo a cui fa riferimento la finestra temporale, unitamente alla relazione sulle attività svolte.
7. Nel computo delle spese sostenute e quietanzate dovrà essere dimostrata anche la quota di cofinanziamento a carico del Destinatario. Il contributo erogato sarà pari:
- a) Per gli ETS già costituiti prima dell'ammissione all'iniziativa al 90% del totale delle spese rendicontate ed approvate dall'Amministrazione.
 - b) Per i Gruppi Informali di cittadini che si saranno costituiti in ETS a seguito dell'ammissione alla Fase 2 al 90% del totale delle spese rendicontate ed approvate dall'Amministrazione.
8. Sono ammissibili le spese sostenute e quietanzate a partire dalla data di sottoscrizione della Convenzione e fino al termine stabilito nell'Avviso di accesso alla Fase 2 che sarà successivamente pubblicato.
9. Tutti i pagamenti devono essere effettuati con strumenti tracciabili (bonifico bancario, mandato, assegno non trasferibile) e intestati al fornitore o prestatore del servizio, secondo quanto previsto dalle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari.
10. L'ultima tranche di contributo sarà erogata a titolo di SALDO a conclusione dell'intero progetto realizzato, a seguito dell'avvenuta rendicontazione finale delle spese sostenute

e quietanzate, da presentare entro 30 giorni dal termine delle attività unitamente alla dettagliata relazione sulle attività svolte.

11. Nel caso in cui il totale delle spese ammesse ed approvate a consuntivo risulti inferiore al totale dell'investimento ammesso, il contributo concesso verrà ridotto in misura corrispondente.
12. Il totale delle spese ammesse e approvate non potrà, in ogni caso, essere inferiore al 70% del totale dell'investimento ammesso, pena la revoca totale del contributo e la restituzione di quanto eventualmente già erogato.
13. Il contributo non può in nessun modo essere erogato, neanche in parte, in anticipazione di spesa. Gli uffici competenti del Comune di Napoli si riservano di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.
14. Il pagamento delle quote di contributo sarà comunque sempre subordinato:
 - a) alla verifica di conformità delle prestazioni con quanto disciplinato nel presente avviso e negli avvisi successivi;
 - b) alla verifica di regolarità del pagamento dei tributi comunali (Programma 100);
 - c) alla verifica di correttezza contributiva ed assistenziale ovvero all'acquisizione del DURC.
15. Il pagamento delle sopraindicate quote di contributo avverrà in seguito all'accettazione della richiesta di rimborso in esito alla verifica da parte degli uffici competenti sulla regolarità della documentazione presentata e all'ammissibilità della spesa, salvo sospensioni del decorso dei termini per responsabilità del soggetto finanziato e/o di altri enti.
16. Il dettaglio delle modalità di rendicontazione delle spese e di erogazione del contributo sarà contenuto negli ulteriori avvisi e nelle Linee guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti.
17. L'Amministrazione registrerà le somme assegnate presso il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.
18. Il Comune di Napoli verificherà, per ogni richiesta di liquidazione, che i prodotti e servizi finanziati siano stati effettivamente realizzati, che le spese siano state pagate e conformi

alla normativa, al PN Metro Plus e alle Linee Guida. Oltre ai controlli documentali, potrà effettuare ispezioni, sopralluoghi e verifiche in loco per accertare lo stato di attuazione dei progetti, la correttezza delle dichiarazioni e la conformità della documentazione.

I destinatari devono collaborare, fornendo documenti e informazioni richieste. Il mancato rispetto degli obblighi o l'indisponibilità ai controlli può comportare la revoca del contributo, il recupero delle somme indebitamente percepite e l'applicazione delle sanzioni previste.

Tutti i destinatari si impegnano a fornire anche dopo la conclusione dei progetti eventuali ulteriori informazioni richieste e a collaborare a iniziative di valutazione promosse dal Comune e dalle Autorità del PN Metro Plus. Le modalità di ispezione e controllo saranno specificate nei successivi Avvisi.

Articolo 14.

Spese ammissibili e non ammissibili

1. Sono da considerarsi ammissibili i costi imputati direttamente all'operazione, e in maniera adeguatamente documentata alle attività progettuali, che siano stati effettivamente sostenuti e pagati.
2. In generale, sono spese ammissibili, purché rispondenti ai criteri previsti del PN Metro Plus e Città Medie del Sud 2021- 2027:
 - a) le spese relative alle risorse umane (personale interno ed esterno);
 - b) le spese per l'acquisizione di beni: in particolare dei beni mobili e delle attrezzature nuovi di fabbrica, variamente classificati, quali: automezzi e altri mezzi di trasporto; macchinari; mobili e arredi; materiale bibliografico in formato cartaceo e informatico; strumentazione tecnica quali pc e attrezzature in genere, comunque, non infrastrutturali; equipaggiamento e vestiario, opere dell'ingegno, ecc. È fatto divieto di alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito

- dell'intervento finanziato nei 36 mesi successivi alla concessione del contributo, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti;
- c) le spese per l'acquisizione di servizi per attività di supporto all'esecuzione del progetto;
 - d) altri costi diretti: costi di natura amministrativa e fiscale, costi di funzionamento e gestione (es. utenze), costi per viaggi, vitto e alloggio, assicurazioni.
3. Con riferimento alle tipologie di costo sopra indicate, ai fini della predisposizione del budget e della rendicontazione delle spese, è ammessa esclusivamente la rendicontazione a costi reali.
4. Le indicazioni di dettaglio sulle spese ammissibili e su quelle non ammissibili saranno contenute negli Avvisi Pubblici Fase 2.

Articolo 15.

Revoca del servizio di accompagnamento

1. Il Comune di Napoli potrà disporre la revoca del servizio di accompagnamento nei seguenti casi:
- a) mancanza, successivamente accertata, dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
 - b) qualora venga rilevata, in qualsiasi momento, la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese in riferimento a requisiti o fatti essenziali per l'ammissione al servizio, ovvero la non corrispondenza tra le predette dichiarazioni con quanto effettivamente risultante dalla documentazione prodotta e/o acquisita d'ufficio;
 - c) quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dall'avviso, dal provvedimento di ammissione al servizio di accompagnamento e dalla normativa di riferimento;

- d) mancato rispetto degli obblighi dei destinatari previsti dall'Avviso e dal Patto di Collaborazione.
- 2. Il Comune di Napoli potrà dichiarare la decadenza dal beneficio del servizio di accompagnamento qualora il destinatario perda la qualifica di Ente del Terzo Settore, o negli altri casi previsti dalla vigente normativa.
- 3. Il Comune di Napoli invia al destinatario del servizio di accompagnamento la comunicazione di avvio del procedimento finalizzato alla revoca o alla decadenza del destinatario del servizio di accompagnamento, indicando:
 - a) l'oggetto del procedimento;
 - b) le cause;
 - c) il responsabile del procedimento;
 - d) le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.
- 4. Il destinatario può presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, a mezzo PEC. Nel caso in cui il destinatario non presenti le proprie controdeduzioni nei termini indicati, il beneficio del servizio di accompagnamento viene revocato, o il Comune pronuncia la decadenza. Nel caso in cui il destinatario presenti le proprie controdeduzioni il Comune di Napoli esamina la documentazione presentata entro 10 giorni.
- 5. A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:
 - a) il Comune di Napoli accoglie le osservazioni presentate; in tal caso il beneficio del servizio di accompagnamento concesso viene confermato, e se ne dà comunicazione al destinatario, archiviando il procedimento di revoca o di decadenza avviato;
 - b) il Comune di Napoli non accoglie in tutto o in parte le osservazioni; in tal caso beneficio del servizio di accompagnamento viene revocato, o viene pronunciata la decadenza.

Articolo 16.

Trattamento dei dati personali

1. In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), i dati richiesti per la partecipazione al presente Avviso saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso stesso e saranno oggetto di trattamento nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione. Per tutti gli aspetti inerenti al trattamento dei dati personali, si rimanda all'Informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679.

Articolo 17.

Responsabile del procedimento e contatti

1. Il responsabile unico del procedimento è Fabio Esposito, Istruttore Direttivo Economico Finanziario del Servizio Politiche a sostegno del lavoro del Comune di Napoli / Area Giovani e Lavoro – Servizio Politiche a sostegno del lavoro.
2. Il presente Avviso è pubblicato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, sul portale istituzionale del Comune di Napoli (www.comune.napoli.it). Con le medesime modalità il Comune di Napoli, ove necessario e nel rispetto di un congruo termine di preavviso, potrà procedere ad eventuali rettifiche di singole disposizioni dell'Avviso e/o degli allegati. Eventuali chiarimenti che non alterino il contenuto sostanziale dell'Avviso e dei suoi Allegati potranno essere oggetto di apposite FAQ, pubblicate sul predetto sito.
3. Per informazioni e richieste di chiarimento sui contenuti dell'Avviso e sugli adempimenti connessi, i soggetti interessati possono scrivere al seguente indirizzo di e-mail: supporto@nextnapoli.it, inserendo nell'oggetto la dicitura "AVVISO PUBBLICO

NEXTNAPOLI – . Richiesta di informazioni”. La risposta sarà fornita entro 5 giorni lavorativi. Non si garantisce la risposta alle domande formulate nei cinque giorni antecedenti al termine di scadenza per la presentazione delle candidature.

Articolo 18.

Diritto di accesso documentale, civico e generalizzato

1. Il diritto di accesso documentale alla documentazione relativa alla procedura del presente Avviso viene esercitato con le modalità e le condizioni previste dalla vigente normativa in materia di accesso (articoli 22 e seguenti legge 241/1990) secondo le seguenti modalità:
 - a) l'accesso alla documentazione può essere esercitato all'esito della pubblicazione delle graduatorie relative alla Fase I e alla Fase II, in relazione agli atti riferibili a ciascuna graduatoria;
 - b) l'istanza di accesso deve essere presentata in forma scritta e indicare gli estremi del documento oggetto della richiesta, specificare e comprovare l'interesse connesso all'oggetto della richiesta. Alla richiesta deve essere allegata copia di un documento di riconoscimento del soggetto sottoscrittore;
 - c) in caso di accoglimento totale o parziale della richiesta di accesso agli atti, il Comune di Napoli rilascia all'interessato copia dei documenti richiesti, fermo restando che i documenti sono rilasciati privi delle parti non necessarie alla tutela della situazione giuridicamente garantita e collegate alla richiesta dell'interessato.
2. La domanda di accesso documentale potrà essere inviata utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito web istituzionale del Comune di Napoli, alla pagina <http://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19615>, debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa, unitamente a una copia del

documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente, e potrà essere inviata telematicamente all'indirizzo di posta elettronica urp@comune.napoli.it oppure all'indirizzo PEC urp@pec.comune.napoli.it.

3. Resta fermo il diritto di chiunque, ricorrendone i presupposti, di presentare domanda di accesso civico e generalizzato ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016.
4. La domanda di accesso civico potrà essere inviata utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito web istituzionale del Comune di Napoli, alla pagina <http://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23478>, debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa, unitamente a una copia del documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente, e potrà essere inviata telematicamente all'indirizzo di posta elettronica accessocivico@comune.napoli.it oppure all'indirizzo PEC accessocivico@pec.comune.napoli.it.
5. La domanda di accesso generalizzato dovrà essere inviata utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito web istituzionale del Comune di Napoli, alla pagina <http://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23478>, debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa, unitamente a una copia del documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente, e potrà essere inviata telematicamente all'indirizzo di posta elettronica accessogeneralizzato@comune.napoli.it oppure all'indirizzo PEC accessogeneralizzato@pec.comune.napoli.it.

Articolo 19.

Rinvio e foro competente

1. Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si rinvia, in quanto applicabile, alla vigente normativa europea e nazionale.
2. Per eventuali controversie relative al presente Avviso è competente il Foro di Napoli.

Il Dirigente del Servizio
Politiche a Sostegno del Lavoro
Dott. Fabio Di Dato

ELENCO DEGLI ALLEGATI

Allegato 1 - Domanda di accompagnamento

Allegato 2 - Scheda idea progettuale

Allegato 3a - Dichiarazione possesso requisiti – ETS

Allegato 3b - Dichiarazione possesso requisiti – Gruppi Informali

Allegato 4 - Informativa privacy Comune di Napoli

Allegato 5 - DSAN Reg. Programma 100

Allegato 6 - Patto di integrità

Gli ETS dovranno compilare i seguenti Allegati: 1 – 2 – 3a – 4 – 5 – 6

I GI dovranno compilare i seguenti Allegati: 1 – 2 – 3b – 4 – 5 – 6